

Lettre de Gabri Secondo à Émile Zola du 18 février 1898

Auteur(s) : Secondo, Gabri

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Collection Italie (Lettres en italien à Émile Zola)

Ce document *est en relation avec* :



[Lettre de Gabri Secondo à Émile Zola du 16 février 1898](#)

Collection Italie (Lettres en italien à Émile Zola)



[Lettre de Gabri Secondo à Émile Zola du 14 février 1898](#)

est en relation avec ce document

[Afficher la visualisation des relations de la notice.](#)

Citer cette page

Secondo, Gabri, Lettre de Gabri Secondo à Émile Zola du 18 février 1898, 1898-02-18. Édition des lettres internationales adressées à Émile Zola. Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).. Consulté le 30/04/2024 sur la plate-forme EMAN : <https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7402>

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-02-18](#)

Adresse1, Summer street Londres

Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA SECONDO 1898_02_18

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 20/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Londra li 14 febbrajo 1898

Mostissimo Signor Zola

Scusatemi ancora la seconda volta che scrivo, vengo da dovervi un'altra idea per questo povero innocente.
Voi Signor Zola avete fatto aprire gli occhi al Mondo, avete fatto bene, è benissimo, Cristo per salvare un innocente.
Adesso Cristo bisogna appoggiarsi sopra questa santa difesa.
Cosa hanno fatto i grandi Generali nel tempo del 1870!!!
con la sua parola d'onore, che non mancavano un bottone di Getta, e potevano far la Guerra, dunque è forse la parola d'onore è stata onorata, è forse la parola d'onore è stata giurata, è forse la parola d'onore è stata la verità?
hanno tanto per abitudine ha dire, la parola d'onore, come gli Asini che norregiano, Dunque con tanti parole d'onore hanno venduto la sua Nazione, torto! torto! ma non hanno venduto per una sola patata, torto! torto! ma per il l'ucio, torto! torto! il ucio è il albero della gilozia. Dunque per questa rovina voi Signore Giudice potete ancora decidere queste parole dette onore detta dai vostri grandi Generali, il suo onore l'hanno perduto, e devono andare ha cercarlo, prima di fare condannare un innocente, e per questi prove sono capaci ha fare qualunque cosa per potere capirvi, e per giluzia imitano qualunque cosa ha fare condannare un innocente, è come si è trovato delle lettere false, per me si deve regettare tutto, è tutto, è falsificato. Chi è? che non può dire di ferente, che questa cosa è stata preparata, è meditata prima, si sa che c'è dei uomini che hanno un dono, e sanno imitare le scritture, è le signature, talmente bene fatte, che

ha toccare i denari alle banche, queste cose si vedano
soventi. E perchè loro non possono avere la medesima
carta che si serve al mio ufficio, è anche la medesima
marcha del mio ufficio, e poi farvi scrivere per qual
= sia pretesto, è appena che ricevano queste lettere
è il vendicativo che metta una lettera falsificata
dentro la medesima anveloppa, e dopo lasciare questa
lettera da una parte, al altra per fare riuscire delle
zizangnie, è dubiti di carteggio, per riuscire ha fare
perdere un innocente, è quelli che hanno queste let-
tere, che non sanno niente, e nemeno non si può im-
=maginare che la lettera è falsa. Dunque tutto
questo è provabile, è stata meditata lungo tempo per-
=sona. Dunque un poco, è pochissimo di tempo che
il Capitano M^e Dreyfus che sia così bestia, è
tutto, è stupido, che sapia dei scritti così impor-
=tanti dentro i suoi abiti e bauli, abbandonano per
lasciare l'avanzare dalle donne e dai vicini è
impossibile, allora è Matto, già sarebbe ben con-
=tenti voi Signori Generali che questo innocente
sia Matto, allora subito finito, è vi siete
subito alla gogna. E come sia così impossibile
che questo Capitano che sia così tartufo di scri-
=vere delle lettere ha dagli parlando dei
carteggiamenti come voi vendicattori fate vedere,
è volete prendere tutto il Mondo così tartufo voi
Signori Generali, di fare credere il biancho
per il nero (allora cambiate i nomi dei colori)

Ma noi vogliamo questo innocente libero
Cristo. Avanti Signor Zola non avete
paura Cristo

Anche io sono stato vittima della Pulizia Francese
nel tempo di 14 juillet 1881. Le guardie erano cuchi
sono intrati nel mio ristorante, intitolato Restaurant
di Garibaldi. Rue Mitterand N^o 12 per restare
i miei clienti che erano innocenti, io vedendo che
le cose si facevano serio (io non sono fuggito) my boy.
io ho subito ritirato tutti i coltelli della cucina
e gli ho messi al mio banco, e per invitare ha fare
sangue, il popolo Francese con tante insolenza ha
subito montato sulla tavola che aveva di fiori per
preccare la mia bandiera Italiana ma io ho
difesa gettando un forte colpo alla tavola, e i Fran-
=cesi sono caduti con le gambe per aria, e loro cer-
=cavano dimostrarmente allora io ha tale caso ho pre-
=so il revolver dicendo in faccia al popolo, il primo
che tocca la bandiera Italiana io li faccio fuoco,
mentre dentro il Restaurant gli Italiani si difen-
=devano con le sedie e tavoli contro le siabole
delle guardie, ma il popolo vedendo quella battaglia
voleva intrare nel Restaurant per battersi contro
gli Italiani ma molti vedevano il pericolo che
io aveva il revolver alla mano, e il popolo gridava
non entrate che siete morte (entrez pas vous êtes morte)
è con forti gridi dicendo apparsi tutto il popolo
accagnito voleva intrare per forza, ma nessuno si avan-
=zavano perche vedevano la morte ma come io
sono un franco Italiano non ho abbandonato i miei
Italiani, e se avessi fuggito, è il mondo subito
sarebbe intrate nel Restaurant, sarebbe stato un
grande maracco, ma io ho rigiato la mia vita
che non ho lasciato intrare il popolo dentro il
Restaurant e ho impedito il maracco sia da una

parte come dal altro, e sono stato mal riconpren-
-rato. Dopo c'è venuto una grande folla di polizia
e hanno restato i miei clienti, onde che erano in-
-nocenti, il popolo li batteva calci e pugni sino
alle porte di polizia, io mi sono rivolto al nostro
Ambasciatore d'Italia il Signor Conte Menabrea e
ha subito ottenuto i miei Italiani liberi perchè
erano innocenti, ma i miei danni il Governo
Francese non ha voluto pagarmi.
Ma se questo caso fosse arrivato ai gli Inglese
allora il Governo Francese avrebbe subito pagato.
Questa è la prova perchè l'Italia è più piccola
la Francia si sbaglia dei Italiani, e posso sempre
dire che la Francia è indebita con me, e domando
di essere pagato i miei diritti.

Al proverbio Italiano dice
La verità galeggia sempre
sul' acqua.

Accetta i miei sinceri rispetti
è vivo tanti Saluti
Sono il suo umile servo
Gabri Secondo

1. Summers Street
Leather Lane E.C.
London